

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SK06U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica:

- 74.12.C – Servizi in materia di contabilità e consulenza fiscale forniti da altri soggetti.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'esercizio della professione.

Al fine di conoscere le informazioni relative all'attività professionale in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK06).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 10.638. I questionari restituiti sono stati 8.007, pari al 75,3% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 2.236 questionari, pari al 27,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione della tipologia di clientela (quadro G del questionario);
- errata compilazione della provenienza della clientela (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 5.771.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i professionisti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base dei dati strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di professionisti (cluster); in tal modo i professionisti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi (con la sola eccezione delle variabili "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e "Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica"). Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i professionisti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà professionali.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di professionisti.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha portato all'individuazione di gruppi omogenei differenziati in funzione di due elementi principali:

- *la modalità di espletamento dell'attività*, che ha consentito di individuare, da una parte, coloro che operano nell'area amministrativo-contabile (tenuta di contabilità) e fiscale (redazione delle diverse dichiarazioni), dall'altra, coloro che effettuano consulenza, formazione, collegi sindacali;
- *la tipologia di clientela servita*, che ha distinto coloro che operano per imprenditori individuali, per società, per persone fisiche o per Enti;

La tipologia di attività svolta ha riflessi sul fattore dimensionale: la redazione di contabilità e dichiarazioni può portare ad un aumento delle dimensioni della struttura, sia in termini di personale addetto, sia di ampiezza degli uffici utilizzati, sia di dotazione di beni strumentali.

L'analisi ha riguardato in modo prevalente liberi professionisti che svolgono direttamente l'attività e solo in alcuni casi si avvalgono di personale (cluster 2, 8, 11).

Per tutti i gruppi omogenei individuati, la clientela è di provenienza prevalentemente regionale.

Salvo quanto espressamente specificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 - PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI CONSULENZA

NUMEROSITÀ: 919

Questo cluster risulta caratterizzato dalla presenza di professionisti che effettuano prevalentemente attività di consulenza. In particolare, il 53% dei soggetti ha dichiarato di svolgere consulenza aziendale (con la quale realizza il 71% dei compensi) e il 26% consulenza fiscale (con la quale realizza il 73% dei compensi). Va, inoltre, sottolineato che il 43% dei professionisti appartenenti al cluster ha dichiarato di svolgere anche altre prestazioni (con cui realizza il 67% dei compensi), attività riconducibili, probabilmente, alla consulenza su temi legati alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro, alla selezione del personale o alla consulenza previdenziale.

Il numero di prestazioni effettuate, considerata la natura delle attività svolte, è naturalmente contenuto: 8 consulenze aziendali (indicate dal 53% dei rispondenti) e 13 altre prestazioni (indicate dal 43% dei rispondenti).

Coerente con il tipo di attività svolta risulta la tipologia di clientela: il 63% dei compensi è apportato da società di capitale (indicate dal 66% dei rispondenti), il 45% da società di persone (indicate dal 53% dei rispondenti) ed il 43% da imprenditori individuali (indicate dal 54% dei rispondenti).

Per lo svolgimento del proprio lavoro i professionisti appartenenti al cluster si avvalgono di uno studio di dimensioni limitate (23 mq) ed il 43% opera all'interno dell'abitazione.

Le spese per aggiornamento professionale (dichiarate dal 47% dei professionisti) e di cancelleria (44%), risultano limitate (rispettivamente 1.200.000 e 800.000 lire circa).

Per lo svolgimento dell'attività, circa la metà dei professionisti appartenenti al cluster utilizza un computer e una stampante e solo nel 21% dei casi un modem.

Il 9% degli appartenenti al cluster svolge attività di lavoro dipendente.

CLUSTER 2 - STUDI PROFESSIONALI DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 106

Gli studi professionali appartenenti a questo cluster si caratterizzano per il volume elevato di attività svolte in ambito contabile e fiscale. Da questo ne consegue che gli studi risultano piuttosto strutturati sia in termini di personale dipendente (2-3 unità), sia di superfici degli uffici (96 mq. in uso esclusivo), sia di spese di cancelleria (7 milioni circa), sia di spese per aggiornamento professionale (3,5 milioni circa), sia di spese per aggiornamento software (6 milioni circa).

Nell'11% dei casi (percentuale di compilazione comunque tra le più alte riscontrate) sono presenti due soci, mentre nel 47% sono indicati compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente inerenti all'attività pari a 22 milioni di lire circa.

L'attività prevalente, in termini numerici, è la redazione di dichiarazioni Persone fisiche (176 dichiarazioni), Modelli IVA (105 dichiarazioni), Modelli 770 (84 dichiarazioni), oltre a contabilità semplificate (83) e contabilità ordinarie (28). In termini di compensi, invece, l'apporto più consistente deriva dalle contabilità semplificate (30% dei compensi) e dalle contabilità ordinarie (23% dei compensi), mentre solo il 10% dei compensi deriva dalle dichiarazioni Persone fisiche, il 6% dalle dichiarazioni IVA e il 5% dai modelli 770.

Il 39% degli appartenenti al cluster dichiara di svolgere attività di consulenza contabile, fiscale e societaria, remunerata a forfait, con un'incidenza del 30% sui compensi.

La clientela prevalente è rappresentata da imprenditori individuali, che apportano il 66% dei compensi, ma anche da società di persone, che apportano il 21% dei compensi.

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 4 computer, 4 stampanti, 1 modem. La spesa per l'aggiornamento del software è di circa 5 milioni di lire, mentre la spesa per l'aggiornamento professionale è di 3 milioni di lire. Coerentemente con l'attività svolta le spese di cancelleria sono elevate e pari a circa 7 milioni di lire circa.

CLUSTER 3 - PROFESSIONISTI CHE PARTECIPANO A COLLEGI SINDACALI

NUMEROSITÀ: 194

La caratteristica principale degli appartenenti al cluster è la partecipazione a collegi sindacali (56% dei compensi).

Oltre a questa attività, i professionisti appartenenti al cluster svolgono anche attività di consulenza aziendale (indicata dal 19% dei soggetti, con un'incidenza sui compensi del 33%), mentre il 30% dei soggetti dichiara di realizzare il 40% dei compensi con consulenza a forfait. Da rilevare che nel cluster in oggetto si concentra la percentuale più alta (8%) di professionisti che svolgono attività di revisione contabile, con una percentuale sui compensi pari al 23%.

Essendo la partecipazione a collegi sindacali strettamente legata al prestigio del professionista e non richiedendo una particolare dotazione in termini di risorse, ne consegue che gli studi hanno una dimensione contenuta (31 mq. e per il 42% dei dichiaranti, in uso promiscuo con l'abitazione) senza dipendenti e con una dotazione di beni strumentali costituita da un solo personal computer e una stampante. Anche le spese per aggiornamento professionale, le spese di cancelleria e le spese di aggiornamento software, quando indicate, risultano minime (1 milione, 800.000 e 2 milioni rispettivamente).

L'attività svolta è tendenzialmente rivolta a società di capitale, dalle quali derivano compensi per il 71%, oltre che a imprenditori individuali (che incidono per il 28% dei compensi e sono state dichiarate dal 49% dei soggetti) ed a società di persone (che incidono per il 20% dei compensi e sono state dichiarate dal 41% dei soggetti).

Il 14% degli appartenenti al cluster svolge attività di lavoratore dipendente.

CLUSTER 4 - PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI IN CONTABILITÀ ORDINARIA

NUMEROSITÀ: 1.179

I professionisti appartenenti al cluster svolgono prevalentemente attività amministrativo-contabili: tenuta di contabilità ordinaria (che apportano il 67% dei compensi) e di contabilità semplificate (il 13% dei compensi). Tali attività sono svolte, nella maggioranza dei casi, per imprenditori individuali (44% dei compensi), per società di persone (indicate dal 78% dei soggetti, con un peso sui compensi del 38%) e per società di capitale (indicate dal 58% dei soggetti, con compensi pari al 40%).

Oltre all'attività amministrativo-contabile, i soggetti appartenenti al cluster svolgono anche le attività di adempimento degli obblighi fiscali redigendo le dichiarazioni necessarie (dichiarazioni Persone fisiche, dichiarazioni IVA).

Il cluster è composto prevalentemente da studi individuali con una struttura minima, senza personale, con superfici degli uffici di 27 mq e, per il 38% dei casi, in uso promiscuo con l'abitazione. L'80% dei professionisti appartenenti al cluster utilizza due computer e una stampante.

Le spese per aggiornamento professionale, per manutenzione del software e quelle di cancelleria risultano di ammontare contenuto (rispettivamente 1 milione, 1.600.000, 850.000 lire).

Il 12% degli appartenenti al cluster svolge attività di lavoro dipendente.

CLUSTER 5 - PROFESSIONISTI CHE FORNISCONO CONSULENZA CONTABILE, FISCALE E SOCIETARIA

NUMEROSITÀ: 773

Caratteristica principale dei professionisti appartenenti al cluster è quella di fornire consulenza contabile, fiscale e societaria, per la quale ricevono dei compensi, determinati a forfait, con un'incidenza su quelli complessivi dell'84%. La consulenza fornita non è necessariamente legata ad un progetto definito da tempi e attività singolarmente individuati, ma si svolge in maniera continua, normalmente in un arco temporale non superiore all'anno, su temi diversi, a seconda delle necessità e dei bisogni dei clienti. Il numero delle consulenze fornite è pari a 15.

La struttura organizzativa è molto snella: l'attività è svolta all'interno di studi di 22 mq (nel 36% dei casi in uso promiscuo con l'abitazione), senza l'ausilio di personale e con una dotazione strumentale costituita da un computer e una stampante, indicati solo dal 50% degli appartenenti al cluster.

La tipologia di clientela è formata per il 71% dei casi da imprenditori individuali (con un'incidenza sui compensi pari al 51%), per il 65% da società di persone (42% dei compensi) e per il 59% da società di capitale (52% dei compensi).

Se presenti, le spese di aggiornamento professionale (1,2 milioni), di cancelleria (850.000 lire) e di aggiornamento del software (1,7 milioni) risultano nella media.

Il 19% dei professionisti dichiara di percepire compensi da centri di elaborazione dati pari a 26 milioni di lire.

CLUSTER 6 - PROFESSIONISTI CON CLIENTELA COSTITUITA PREVALENTEMENTE DA ENTI

NUMEROSITÀ: 101

Caratteristica principale dei professionisti appartenenti al cluster è di svolgere la propria attività per una clientela costituita prevalentemente da Altri Enti pubblici e privati, che apportano compensi per un 74% e, in parte, da società di capitale (10%).

Per questi clienti, il 30% dei professionisti svolge attività di convegni e corsi di formazione, (con un'incidenza sui compensi pari al 60%, nettamente la più alta riscontrata tra tutti i cluster individuati), il 21% svolge attività di consulenza aziendale (49% sui compensi), il 29% percepisce compensi a forfait per attività di consulenza contabile, fiscale e societaria (65% sui compensi) ed il 41% realizza altre prestazioni (57% sui compensi), all'interno delle quali è possibile che rientrino attività di tipo organizzativo, di consulenza sui temi della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, o di controllo di gestione.

Gli studi dei professionisti appartenenti al cluster hanno una struttura molto flessibile: gli uffici, di 21 mq, sono nel 68% dei casi in uso promiscuo con l'abitazione, la dotazione strumentale è costituita da un personal computer e una stampante (indicati dal 50% dei soggetti). L'attività viene svolta senza l'ausilio di personale.

Le spese per aggiornamento professionale (1 milione circa), per aggiornamento del software (1 milione circa) e di cancelleria (400.000 circa) sono, rispetto alla media degli altri cluster, più contenute.

Da rilevare che il 5% dei professionisti ha stipulato una convenzione con associazioni sindacali.

CLUSTER 7 - PROFESSIONISTI CON ATTIVITÀ RIVOLTE PREVALENTEMENTE VERSO ALTRE PERSONE FISICHE

NUMEROSITÀ: 201

Il cluster è caratterizzato da professionisti la cui attività è rivolta in particolare a persone fisiche (con un'incidenza sui compensi pari al 57%) e, in misura inferiore, a imprenditori individuali (25% dei compensi).

Il servizio offerto è relativo, principalmente, alle attività che rientrano nell'area fiscale: compilazioni di dichiarazioni Persone Fisiche (con un'incidenza sui compensi del 36%), consulenza fiscale (indicata dal 34% dei professionisti appartenenti al cluster, con un'incidenza del 50% sui compensi), altre prestazioni (indicata dal 37%, con un'incidenza del 30% sui compensi), attività queste ultime riconducibili presumibilmente ad assistenza nei rapporti con uffici. Vengono redatti anche modelli di dichiarazioni IVA (indicate dal 58% dei professionisti, con un'incidenza sui compensi pari all'8%), contabilità semplificate (48% dei professionisti, 25% dei compensi) e contabilità ordinarie (25% dei compensi per il 30% dei professionisti).

Le dimensioni dello studio, nell'80% dei casi in uso esclusivo, sono di 27 mq e la dotazione strumentale è costituita, nel 60% dei casi, da un computer e da una stampante.

Il lavoro è realizzato prevalentemente dal singolo professionista, che nel 13% dei casi dichiara spese per l'utilizzo di servizi di terzi per un ammontare di circa 4 milioni. Il 3% dei professionisti partecipa a studi associati.

Il 10% degli appartenenti al cluster svolge attività di lavoratore dipendente.

CLUSTER 8 - STUDI PROFESSIONALI DI MEDIE DIMENSIONI CHE FORNISCONO SERVIZI FISCALI E CONTABILI

NUMEROSITÀ: 511

Il cluster in analisi è costituito da studi di medie dimensioni che operano prevalentemente nell'area amministrativo-contabile e nell'area fiscale.

In particolare, nell'area amministrativo-contabile, vengono realizzate 20 contabilità ordinarie (con compensi pari al 36% di quelli complessivi), 30 contabilità semplificate (23% dei compensi); nell'area fiscale 70 dichiarazioni Persone Fisiche (10% dei compensi), 10 dichiarazioni Società di persone (3% dei compensi), 44 dichiarazioni IVA (6% dei compensi) e 29 dichiarazioni 770 (con compensi pari al 3%).

La struttura utilizzata è di ampie dimensioni, con uffici di 60 mq, presenza di un dipendente a tempo pieno nel 39% dei casi e/o di un dipendente a tempo parziale nel 32% dei casi. Il 41% dei professionisti appartenenti al cluster corrisponde compensi a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale pari a 9 milioni di lire circa.

La clientela è costituita da imprenditori individuali (59% dei compensi), da società di persone (26% dei compensi) e da società di capitale (15% sui compensi, indicate dal 70% dei professionisti).

Coerentemente con l'attività svolta, risultano consistenti le spese per aggiornamento professionale (circa 2 milioni), le spese per aggiornamento di software (circa 3 milioni) e le spese di cancelleria (circa 3 milioni), tutti valori tra i più alti riscontrati nei cluster individuati.

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 computer, nel 39% dei casi collegati in rete, da 2 stampanti e da un modem. Da sottolineare che il 18% dei professionisti utilizza per lo svolgimento del proprio lavoro due banche dati.

CLUSTER 9 - PROFESSIONISTI CHE FORNISCONO SERVIZI FISCALI E CONTABILI PREVALENTEMENTE A SOCIETÀ**NUMEROSITÀ: 458**

I professionisti appartenenti al cluster lavorano prevalentemente per società di capitale, con le quali realizzano il 43% dei compensi e con società di persone, con un'incidenza sui compensi pari al 27%.

In relazione all'articolazione dei compensi sulla base delle attività svolte, il 25% deriva da contabilità ordinarie, il 13% da dichiarazioni Società di capitale ed Enti, il 7% da dichiarazioni Società di persone, il 10% da dichiarazioni IVA e, per il 54% dei soggetti che l'hanno indicata, il 14% da contabilità semplificate. Per la parte di attività legata alla consulenza, il 16% dei professionisti percepisce il 13% dei compensi per consulenza fiscale, mentre il 39% percepisce il 29% dei compensi (calcolati a forfait) per consulenza contabile fiscale e societaria. Il 19% dei professionisti appartenenti al cluster, inoltre, svolge attività come sindaco in collegi sindacali con un'incidenza sui compensi pari al 13%. Una così articolata suddivisione dei compensi fra tutte queste singole attività, porta a pensare che gli studi professionali in oggetto svolgano per i propri clienti un'attività piuttosto completa, comprendente la parte fiscale, la parte amministrativo-contabile e anche quella relativa alla consulenza. I volumi di attività non elevati, oltre a confermare tale tesi, risultano coerenti con la tipologia di clientela che, presentando delle problematiche più complesse, necessita di maggior tempo per essere seguita.

Gli studi utilizzati hanno dimensioni contenute (26 mq).

L'attività è svolta direttamente dal professionista che utilizza un personal computer ed una stampante.

CLUSTER 10 - PROFESSIONISTI CHE FORNISCONO SERVIZI FISCALI E CONTABILI RIVOLTI PREVALENTEMENTE AD IMPRENDITORI INDIVIDUALI E PROFESSIONISTI**NUMEROSITÀ: 1.143**

I professionisti appartenenti al cluster svolgono la propria attività in misura prevalente per imprenditori individuali e professionisti, con i quali realizzano l'82% dei compensi.

L'attività svolta è incentrata soprattutto su temi contabili e fiscali: contabilità semplificate (con compensi pari al 44% di quelli totali), dichiarazioni IVA (8% dei compensi), dichiarazioni Persone Fisiche (11% dei compensi) e contabilità ordinaria (20%).

In relazione al volume di attività svolto, il numero di prestazioni è piuttosto contenuto: 25 dichiarazioni Persone Fisiche, 16 dichiarazioni IVA, 16 contabilità semplificate. Coerentemente, anche le dimensioni dello studio sono limitate (24 mq). Il lavoro è quasi sempre svolto direttamente dal professionista senza il ricorso a personale. La dotazione di beni strumentali è costituita da un personal computer e da una stampante.

Le spese per aggiornamento professionale, per aggiornamento del software e di cancelleria, quando indicate, sono minime (rispettivamente 800.000, 1.700.000, 850.000 lire circa).

Il 16% degli appartenenti al cluster dichiara di svolgere lavoro dipendente.

CLUSTER 11 - STUDI GRANDI CON ATTIVITÀ RIVOLTA PREVALENTEMENTE A SOCIETÀ**NUMEROSITÀ: 152**

Appartengono al cluster in esame studi di grandi dimensioni che svolgono la propria attività prevalentemente per società di capitale (30% dei compensi), società di persone (27%), e, in maniera molto più contenuta rispetto al cluster 2 (l'altro raggruppamento di studi di grandi dimensioni), anche per imprenditori individuali (32%, laddove nel cluster 2 l'incidenza sui compensi è del 65%).

Il 41% degli appartenenti al cluster indica la presenza di due soci: questo dato è confermato dal fatto che il 70% delle associazioni fra artisti e professionisti è concentrato in questo cluster.

Gli studi sono ampi (97 mq, il 28% dei quali ha spazi destinati a biblioteche di 24mq), il lavoro è svolto con l'ausilio di 1 o 2 dipendenti ed il 58% dei soggetti sostiene spese per compensi a terzi pari a 28 milioni di lire.

I professionisti appartenenti al cluster svolgono attività di tipo amministrativo, contabile e fiscale, in particolare contabilità ordinaria (con un'incidenza sui compensi pari al 33%), contabilità semplificata (11% sui compensi), oltre alle dichiarazioni Società di capitali ed Enti (6%) e IVA (5%). Il 51% dei soggetti svolge attività di consulenza contabile, fiscale e societaria remunerata a forfait (con cui realizza il 30% dei compensi), ed il 42% dei soggetti è sindaco presso collegi sindacali (7% dei compensi).

Elevate risultano le spese per aggiornamento professionale (pari a circa 4,7 milioni), le spese per aggiornamento e manutenzione software (4 milioni), le spese di cancelleria (5 milioni). Il 9% dei professionisti percepisce compensi da centri di elaborazione dati pari a 34 milioni mentre il 26% dei professionisti sostiene 2,8 milioni circa di spese per banche dati.

La dotazione di beni strumentali è ampia e costituita da 4 personal computer di cui 2 in rete, 3 stampanti e 1 modem.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Una volta suddivisi i professionisti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso".

In particolare sono state esclusi i professionisti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- **resa oraria** = compensi derivanti dall'attività professionale o artistica - spese per collaboratori coordinati e continuativi - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica / (numero addetti*40*45)

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono state selezionate i professionisti che presentavano valori degli indicatori all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1,3,4,5,7,9,10;
- dal 2° al 20° ventile, per il cluster 2;
- dal 3° al 20° ventile, per il cluster 6;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 8,11.

Così definito il campione di professionisti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso" sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise.

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = $1 + \frac{\text{numero dipendenti a tempo pieno} + \text{numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro che opera in forma individuale}}{\text{}} \cdot 100$

numero addetti = $\frac{\text{Numero dipendenti a tempo pieno} + \text{numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro} + \% \text{ di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio}}{100}$

Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di compenso” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale”⁵, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di scolarizzazione;
- grado di benessere;
- grado di sviluppo economico.

Nella definizione della funzione di compenso le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del compenso di riferimento, al coefficiente della variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Per i professionisti che svolgono l'attività in forma individuale, infine, nella definizione della “funzione di compenso”, si è tenuto conto anche della eventuale incidenza sui risultati economici dello svolgimento di altre attività. In particolare si è tenuto conto dell'eventualità che il contribuente svolga anche altre attività professionali c/o di impresa, attività di lavoro dipendente, a tempo pieno o a tempo parziale, e dell'eventuale partecipazione in studi professionali associati. Sono stati quindi individuati i valori correttivi da applicare alla variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del compenso del singolo professionista sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁶;
- la stima del compenso di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni professionista viene determinato il compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale compenso è dato dalla media del compenso di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del professionista, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁶ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni professionista ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK06U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	223,1487	185,0840	224,8123	171,1617
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,1035	1,0751	1,1264	1,3591
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,6593	1,4166	2,0067	1,3572
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,4631	1,1300	2,8096	1,3468
Altre spese	1,8102	1,4283	2,1858	1,1720
Consumi	3,5142	1,4283	2,1858	1,6204
Contabilità ordinaria - numero	-	-	-	643,6668
Contabilità semplificata - numero	-	234,0524	-	-
Modello UNICO persone fisiche - numero	-	88,5241	-	-
Modello UNICO società di persone ed equiparate - numero	-	-	-	-
Modello UNICO società di capitali, enti commerciali ed equiparati / modello UNICO enti non commerciali ed equiparati - numero	-	-	-	1.039,7030
Modello 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - numero	-	-	-	210,8854
Compensi forfetari per consulenza contabile, fiscale e societaria - numero	605,5274	-	-	580,0568
Consulenza aziendale - numero	229,4565	489,4040	-	-
Collegi sindacali - numero	-	-	1.980,9842	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPIENSO

SK06U

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	194,5091	165,9301	123,3044	149,3251
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,0083	2,7939	1,0413	1,2190
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,6835	2,7939	1,6306	1,3968
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	2,3080	2,7939	1,0413	1,0638
Altre spese	1,9281	4,3125	1,2241	1,5676
Consumi	2,8108	4,3125	2,1413	2,3762
Contabilità ordinaria - numero	-	-	-	193,5198
Contabilità semplificata - numero	-	-	-	124,0552
Modello UNICO persone fisiche - numero	-	-	47,3433	-
Modello UNICO società di persone ed equiparate - numero	-	-	656,3878	-
Modello UNICO società di capitali, enti commerciali ed equiparati / modello UNICO enti non commerciali ed equiparati - numero	-	-	-	-
Modello "70 (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - numero	-	-	434,5484	-
Compensi forfetari per consulenza contabile, fiscale e societaria - numero	164,3964	-	-	-
Consulenza aziendale - numero	-	-	-	-
Collegi sindacali - numero	-	-	-	-

- I.e variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK06U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	209,2346	120,9137	197,6015
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,3067	1,0349	1,4754
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,9053	1,4253	1,5237
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,0528	1,1474	1,0235
Altre spese	1,0511	1,2616	2,1867
Consumi	2,9750	1,9180	2,1867
Contabilità ordinaria - numero	-	489,9999	-
Contabilità semplificata - numero	-	188,6151	-
Modello UNICO persone fisiche - numero	-	77,5980	-
Modello UNICO società di persone ed equiparate - numero	597,7801	-	-
Modello UNICO società di capitali, enti commerciali ed equiparati / modello UNICO enti non commerciali ed equiparati - numero	1.239,3392	-	-
Modello 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata)- numero	-	70,5596	-
Compensi forfetari per consulenza contabile, fiscale e societaria - numero	-	153,9410	460,6702
Consulenza aziendale - numero	-	279,8050	-
Collegi sindacali - numero	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

SK06U

CORRETTIVI DELLE FUNZIONI DI COMPIENSO

CORRETTIVI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al "Lavoro dipendente"	-79,9733	-	-	-50,2083	-54,5438	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa alle "Altre attività professionali e/o di impresa"	-68,4945	-	-	-32,3662	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa alla "Partecipazione in Associazioni"	-	-	-	-	-181,0916	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al gruppo 2 della Territorialità Generale	-	-108,2384	-	-50,1706	-77,7281	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al gruppo 5 della Territorialità Generale	-	-108,2384	-	-106,4567	-91,4523	-

CORRETTIVI	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al "Lavoro dipendente"	-109,3900	-	-62,7507	-37,5604	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa alle "Altre attività professionali e/o di impresa"	-	-54,9790	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa alla "Partecipazione in Associazioni"	-	-	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al gruppo 2 della Territorialità Generale	-	-	-81,2904	-53,0263	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali relativa al gruppo 5 della Territorialità Generale	-	-	-160,5899	-95,8661	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 1.B**VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE****QUADRO DATI ANAGRAFICI E RELATIVI ALL'ATTIVITÀ:**

- Altre attività - lavoro dipendente a tempo pieno
- Altre attività - lavoro dipendente a tempo parziale / Per ore settimanali

QUADRO A:

- Dipendenti a tempo pieno - Numero giornate retribuite
- Dipendenti a tempo parziale e assunti con contratti di formazione lavoro - Numero giornate retribuite
- % di lavoro complessivamente prestato su base annua, da parte dei soci o associati che prestano attività nello studio

QUADRO B:

- Unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività professionale: Mq complessivi
- Uso promiscuo abitazione: Mq studio

QUADRO F:

- Modalità di espletamento dell'attività: contabilità ordinaria - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: contabilità semplificata - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO persone fisiche - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO società di persone ed equiparate - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO società di capitali, enti commerciali ed equiparati / modello UNICO enti non commerciali ed equiparati - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: modello 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: modello IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: compensi forfetari per consulenza contabile, fiscale e societaria - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: consulenza aziendale - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: collegi sindacali - numero
- Modalità di espletamento dell'attività: contabilità ordinaria - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: contabilità semplificata - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO persone fisiche - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO società di persone ed equiparate - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: modello UNICO società di capitali, enti commerciali ed equiparati / modello UNICO enti non commerciali ed equiparati - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: modello 770 (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: modello IVA (anche se compreso nella dichiarazione unificata) - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: consulenza fiscale e contenzioso tributario - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: convegni e corsi di formazione - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: compensi forfetari per consulenza contabile, fiscale e societaria - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: consulenza aziendale - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: collegi sindacali - compensi
- Modalità di espletamento dell'attività: altre prestazioni - compensi

QUADRO G:

- Tipologia clientela: imprenditori individuali e esercenti arti e professioni - compensi
- Tipologia clientela: altre persone fisiche - compensi
- Tipologia clientela: società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti - compensi
- Tipologia clientela: società di capitali - compensi
- Tipologia clientela: altri enti pubblici e privati, commerciali e non - compensi
- Elementi contabili specifici: acquisti e abbonamenti giornali/riviste/publicazioni e spese di aggiornamento professionale
- Elementi contabili specifici: spese per cancelleria compresa modulistica

QUADRO M:

- Spese per collaboratori coordinati e continuativi
- Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica